

In relazione all'avviso pubblico di RFI in merito "all'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale" del progetto di "Raddoppio ferroviario Ponte San Pietro-Bergamo" in allegato si trasmette osservazione ai sensi di legge.

Distinti Saluti

Dott. Arch. Domenico Egizi

Spett.Le **Ministero della Transizione Ecologica** ,
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo 44,
00147 - Roma
VA@pec.mite.gov.it

Bergamo, 21/9/2022

Oggetto: Osservazioni ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 al procedimento di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza del progetto definitivo del raddoppio ferroviario della Tratta **Ponte S. Pietro - Bergamo** , promosso da RFI , Rete \ Ferroviaria Italiana in **località Cascina Polaresco e Ponte su ferrovia con strada storica di pubblico passaggio e percorso ciclo-pedonale in Comune di Bergamo Quartiere di Longuelo.**

In relazione al progetto in oggetto ed all'avviso al pubblico di Rete Ferroviaria Italiana in merito alla **"Presentazione dell'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di impatto ambientale"**, si **presenta osservazione ai sensi di Legge anche finalizzata a fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi.**

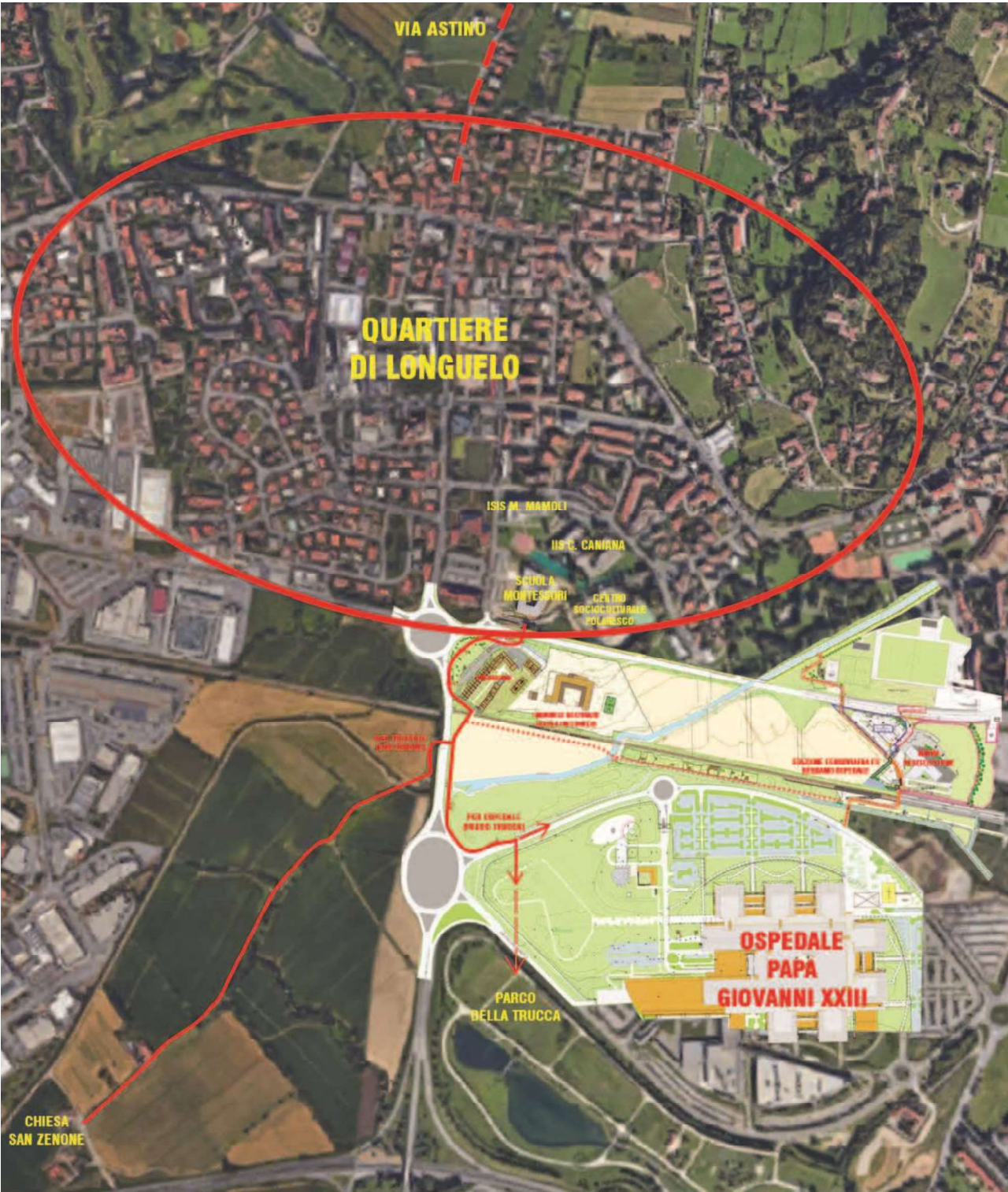
1) Inquadramento del luogo

La planimetria di seguito prodotta inquadra la porzione di territorio oggetto della presente osservazione di proprietà della soc. "Il Polaresco" dove è possibile rilevare la posizione della Cascina Polaresco (Condominio Polaresco) vincolato ai sensi del D.Lgs n 42 /2004 e il Ponte ottocentesco (di recente assoggettato a Vincolo) costruito nel 1863 dalla Società Strade Ferrate Lombarde e dell'Italia Centrale al fine di garantire il collegamento con le aree poste a sud del tracciato ferroviario anche garantendo tramite il Ponte lo scolo delle acque verso i campi e la Roggia Serio posta a sud della Cascina.

Trattasi di strada tutt'ora fruita anche pubblicamente e risalente a epoca immemorabile.

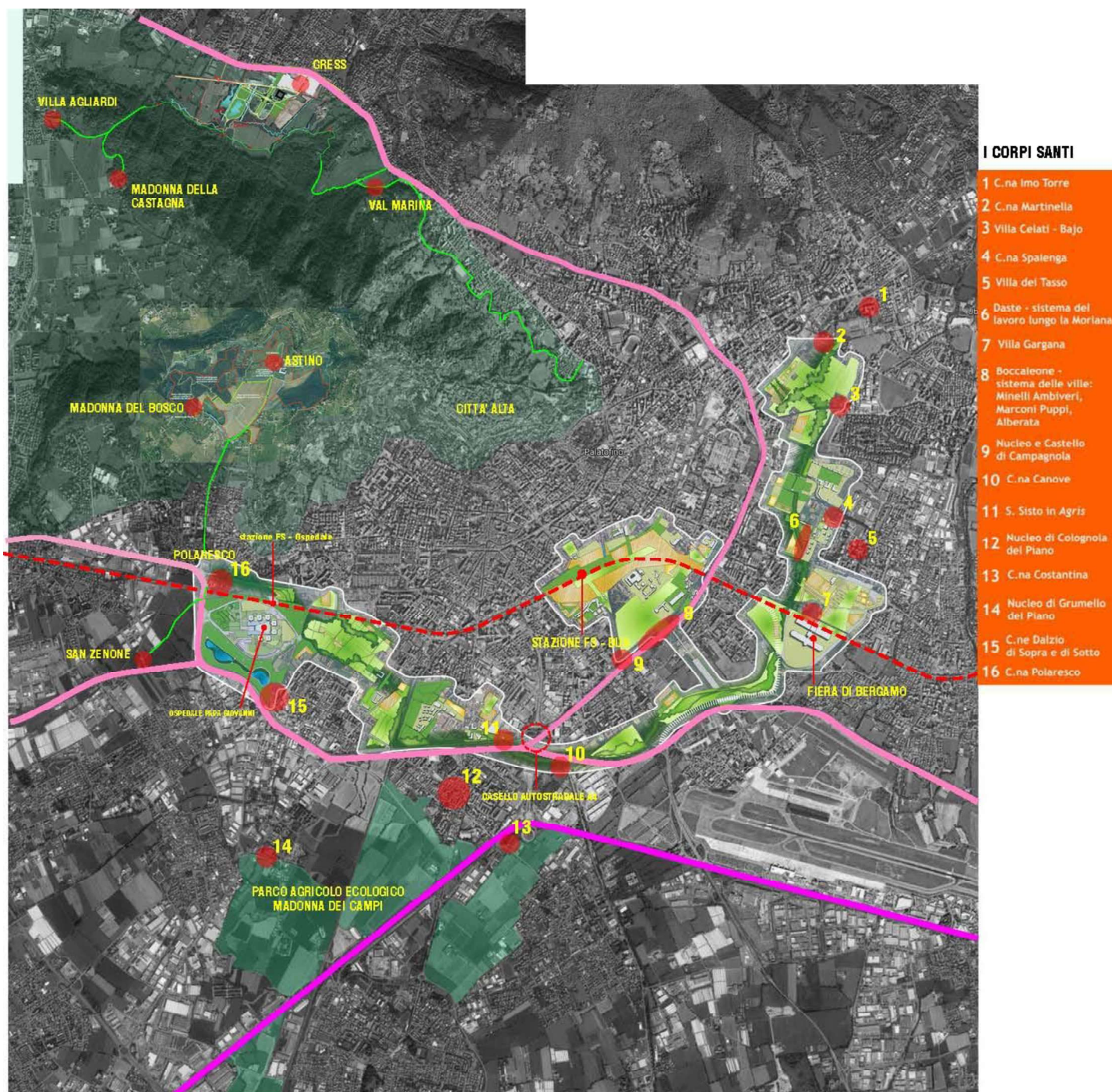


2) Il contesto territoriale



3) I corpi santi, cintura sud della città di Bergamo

La Cascina Polaresco (XII secolo) ed i percorsi storici connessi, fa parte dell'anello che contorna a sud la città di Bergamo ben leggibile nell'immagine di seguito prodotta.



La lettura di questa planimetria non lascia alcun dubbio sull'importanza storica, sociale, ambientale e paesaggistica del sito di cascina Polaresco e aree connesse.

La presenza del ponte storico ottocentesco sul tracciato ferroviario, a cui è stato di recente apposto vincolo ai sensi del D.Lgs 42, testimonia ulteriormente la qualità ambientale del sito.

4) Breve sintesi storica del quadro legislativo riguardante la salvaguardia ambientale della città di Bergamo

EVOLUZIONE DELLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE DELLA CITTA'

1959



La scelta coraggiosa e storica di salvaguardia della sistema collinare della Città

la norma del conquantesimo

il mantenimento dello status quo

Sindaco Tino Simoncini - Convegno Nazionale "L'avvenire dei Colli di Bergamo" con riferimento anche ad esperienze di altre città.

Si pongono le premesse per un'area di tutela che porterà al Parco Regionale dei Colli

1977

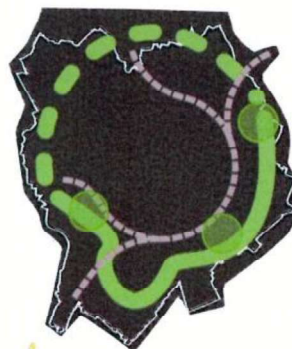


- istituzione Regionale 1982 - costituzione del Parco regionale dei Colli di Bergamo

 Parco del Colli di Bergamo

2010

nuovo PGT - nasce il progetto urbano della
CINTURA VERDE - GREEN BELT
per la zona sud della Città

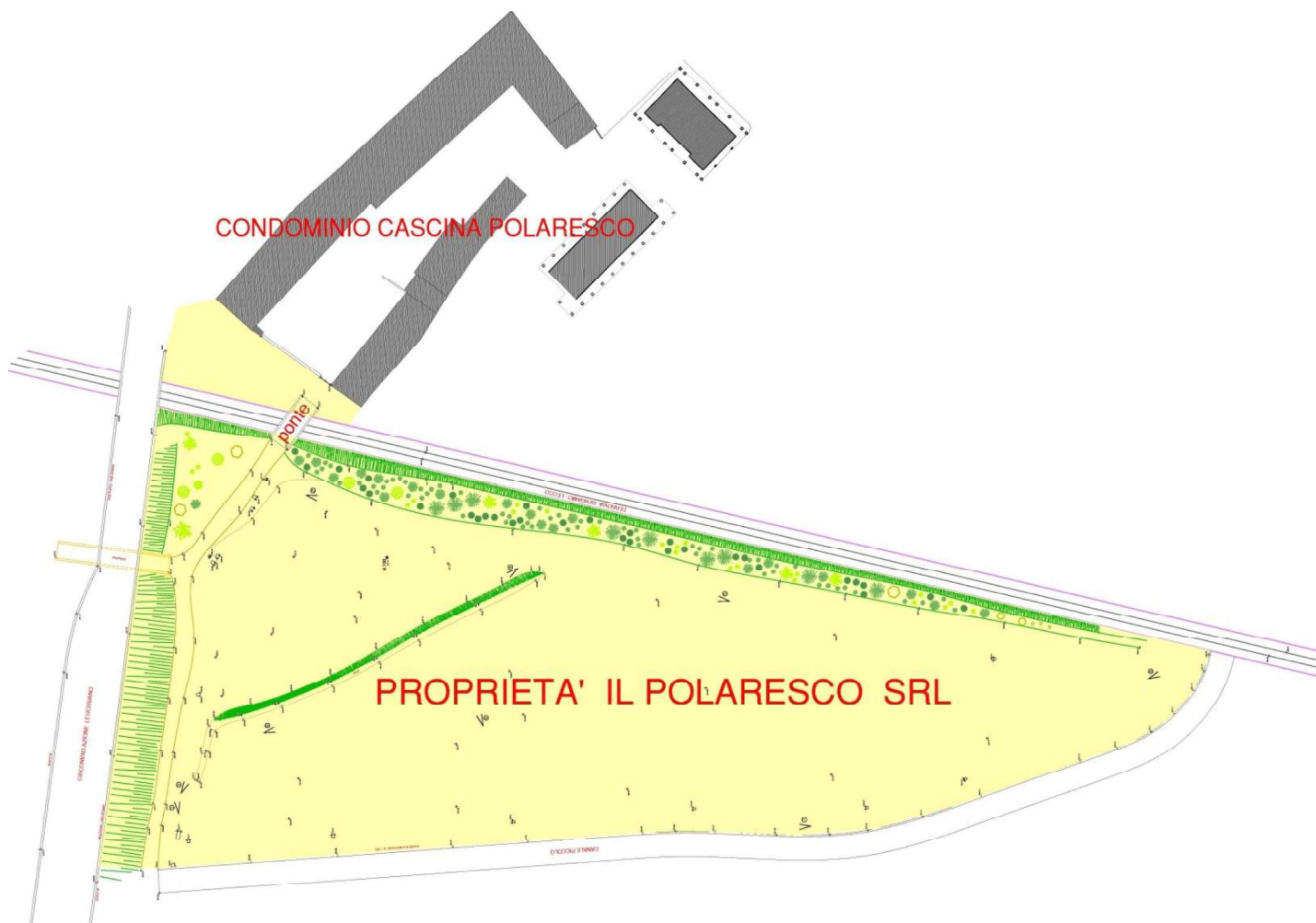


2018

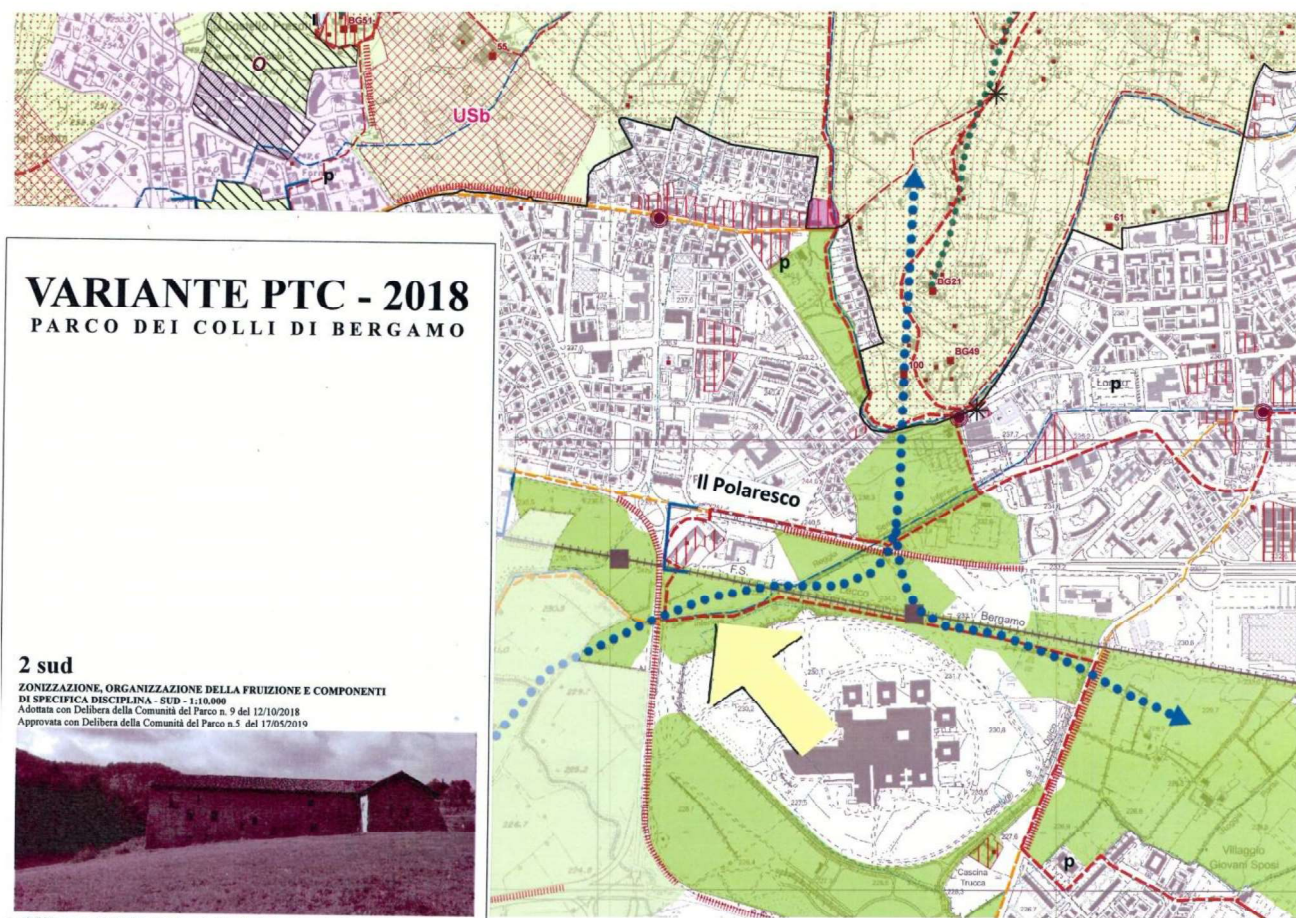
Estensione del perimetro del Parco dei Colli per la zona sud della città.

(Il progetto di Italferr – RFI si colloca in questo ambito molto delicato)




5) Quadro vincolistico e area della soc. Il Polaresco srl.











Negli elaborati progettuali disponibili in particolare la Valutazione di incidenza e la Relazione generale con i relativi allegati grafici **non viene menzionata** né rappresentata graficamente l'esistenza del **vincolo vigente** derivante dalla pianificazione del **Parco Regionale dei Colli di Bergamo** in particolare la Variante - PTC adottata con delibera della **Comunità del Parco n 9 del 12/10/2018 e n 5 del 17/05/2019** che assoggetta a specifica **disciplina di tutela** l'area oggetto di osservazione includendola di fatto all'interno del Parco stesso come esterna al confine del Parco ma sottoposta a "norme di indirizzo" secondo i dispositivi di cui all'art.17 della legge Regionale 86/1983. Di seguito si produce estratto planimetrico e legenda vincoli.



INDIRIZZI PER LE AREE ESTERNE E RETI DI CONNESSIONE

-  aree di interesse ambientale (art.9)
-  corridoi ecologici (art. 9)
-  circuiti di lunga percorrenza (art 9)

MISURE DI TUTELA PAESISTICA E AMBIENTALE

-  aree di elevato valore paesistico (art 31)
 - A, B...**  aree di recupero ambientale e paesistico (art 32)
- componenti di preminente valore storico-culturale (art 28)**
-  centri e nuclei storici di interesse storico, artistico, documentario o ambientale
 -  beni isolati di specifico valore storico, artistico, culturale, antropologico o documentario
 - 1,2,3...**  beni isolati di particolare valore (allegato 2/b)
 - BG1, BG2...**  beni isolati di particolare valore vincolati (allegato 2/a)
 -  canali storici
 -  sistema delle Mura Veneziane di Città Alta

In particolare l'art.17 comma 2, della legge Regionale 30 novembre 1983 n. 86 stabilisce che il PTC detta "indirizzi" ai Comuni per la pianificazione delle parti di territorio esterne all'area del Parco.

L'art.142 comma 1, lettera f, del D.lgs n. 42/2004 assoggetta a vincolo paesaggistico "i Parchi e le Riserve Nazionali e Regionali, nonché i territori di protezione esterna dei Parchi".

Quindi le aree esterne al perimetro del Parco Regionale dei Colli di Bergamo, come nel nostro caso, ma individuate dal PTC come aree interessate dagli "indirizzi" dettati dallo stesso PTC, sono soggette ope legis al vincolo paesaggistico.

All'articolo 9 -" Rete ecologica e connessioni con le aree esterne " contenuto nelle Norme di Attuazione della Variante al PTC del Parco Regionale dei Colli si elencano tutta una serie di indirizzi che appaiono in palese contrasto con il progetto di variante di Italferr /RFI.

Si citano alcuni passaggi dell'art. 9 ad ulteriore esemplificazione:

- " la conservazione delle aree agricole peri-urbane e dei valori naturalistici e paesistici ad esse associati, con modalità che permettano la conservazione della continuità ambientale e della connettività con altre aree naturali " ;
- " la conservazione dei beni di interesse storico-documentario e degli elementi che li connettono tra loro e con il sistema dei beni del Parco Regionale del Colli avendo cura di individuare e **tutelare le aree di contesto** che ne permettono la leggibilità e la fruizione".

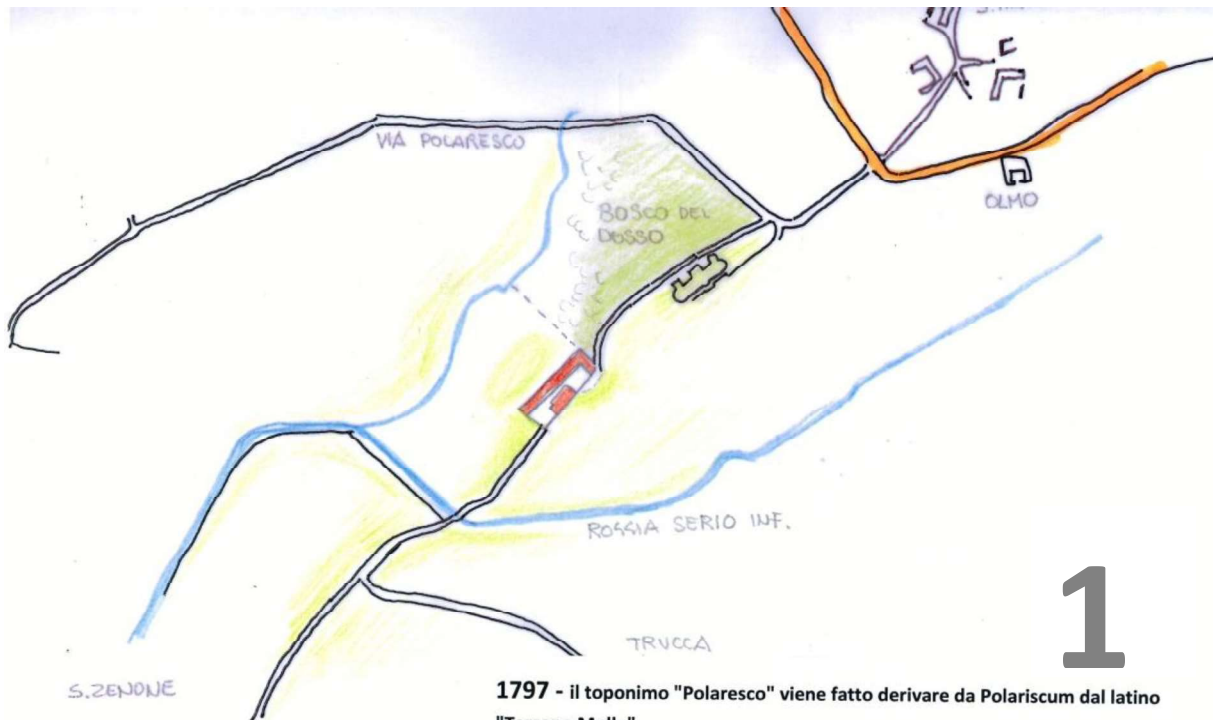
Pertanto l'unità di paesaggio di Cascina Polaresco, il Ponte ottocentesco, la strada storica di origine medioevale e l'area agricola annessa, rientrano senza alcun dubbio nei criteri di tutela sopra esposti a cui si aggiungono i vincoli monumentali di cui al D.Lgs 42/2004, compreso il recente atto di tutela nei confronti del Ponte Storico ottocentesco emesso dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Si rammenta che già il passaggio della Ferrovia nel 1863 creò gravi problematiche alla Cascina Polaresco mettendone a rischio la sopravvivenza.



A questo proposito si richiama il Principio "non arrecare un danno significativo " di cui al DNSH: principio definito dall'art.17 del Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNNR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.

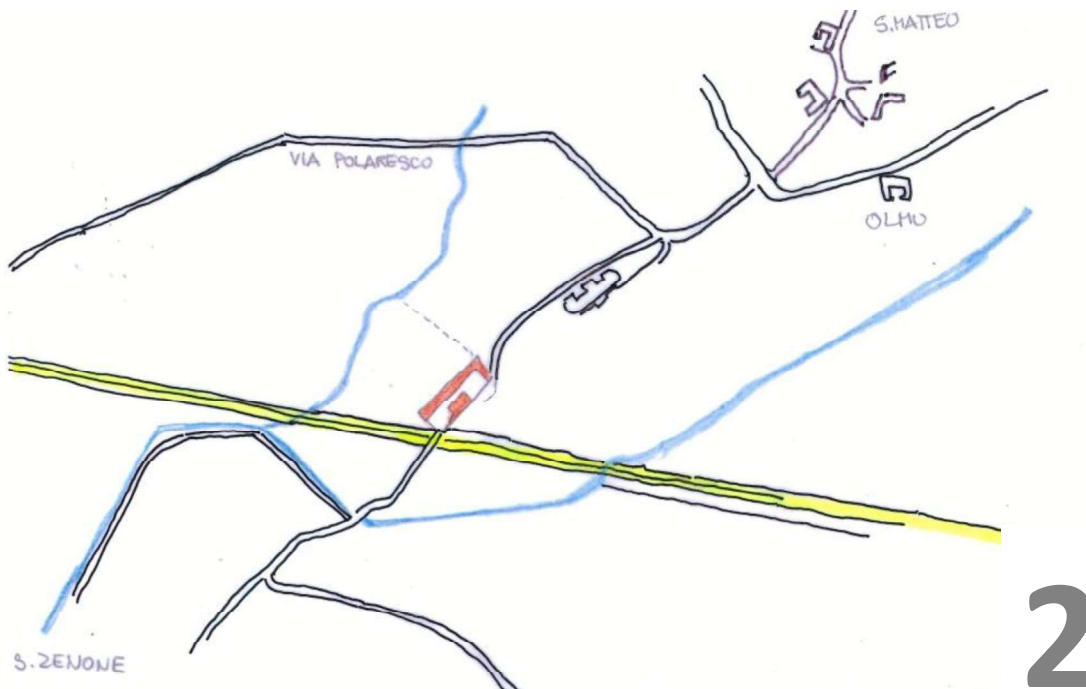
Si vedano i grafici di sintesi storica di seguito riportati dove è leggibile il danno ambientale inferto a Cascina Polaresco nel tempo e si lascia ogni commento e conclusione alla "Valutazione di Impatto Ambientale" competente.



1797 - il toponimo "Polaresco" viene fatto derivare da Polariscum dal latino "Terreno Molle"

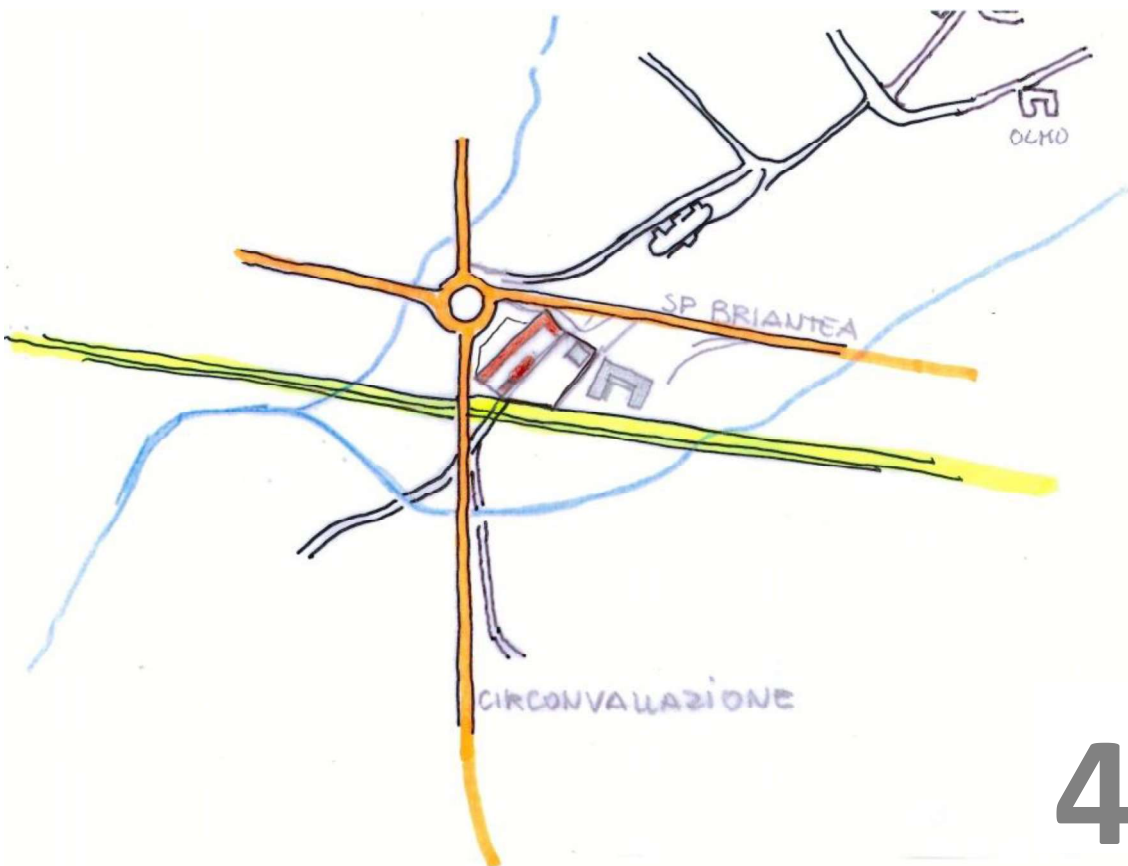
Bene del Convento di S. Francesco trasferito al Luogo Pio dell'Orfanatrofio Femminile successivamente al Conventino e agli Istituti Educativi di BG

Strada di passaggio all'interno della Corte che va al Srio.



1861 - esproprio terrenè per costruzione Ferrovia da parte della Società Strade Ferrate Lombarde e dell'Italia Centrale.

TRUCCA



Passaggio Briantea

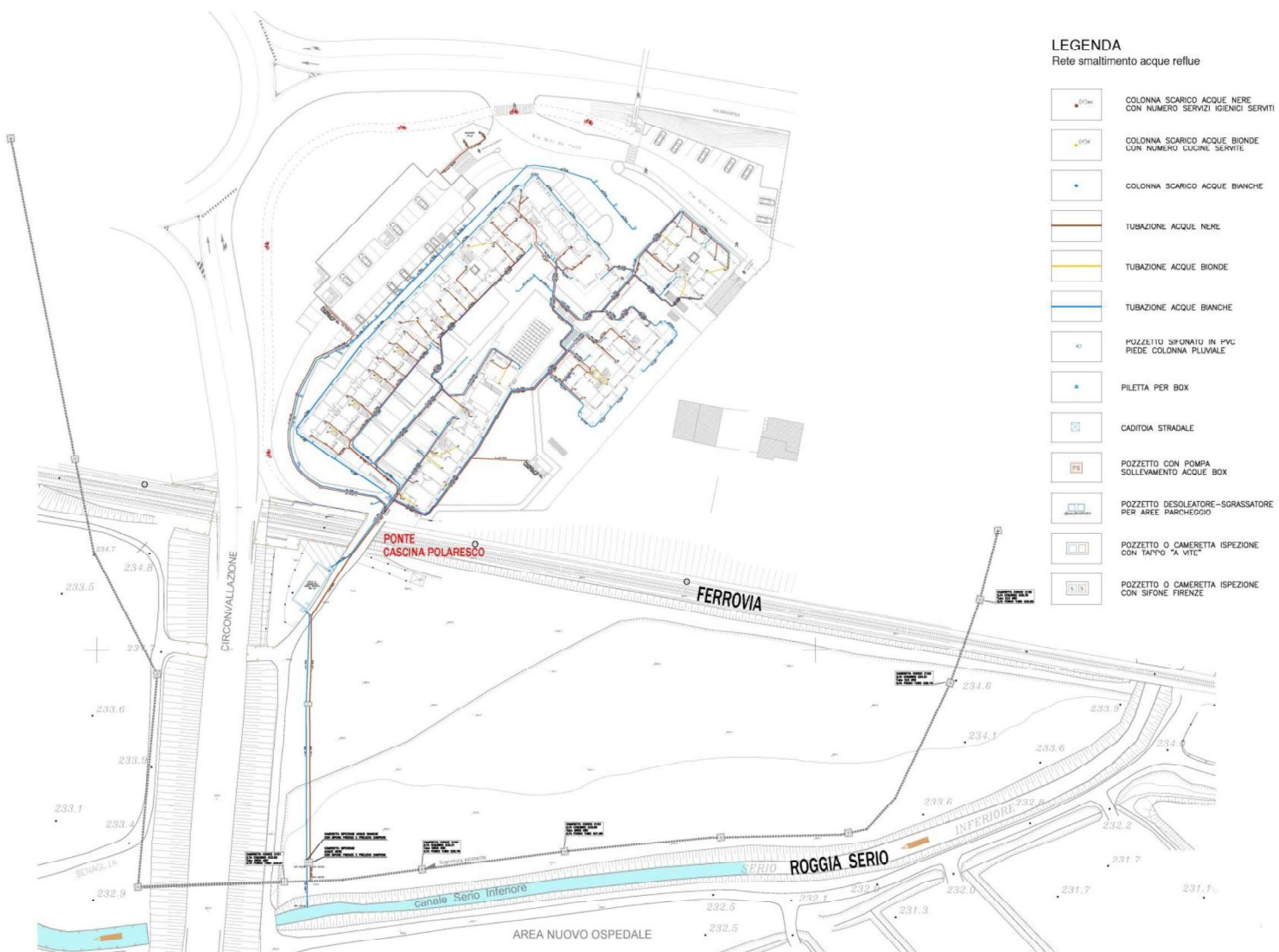
Costruzione casa popolare - Costruzione Scuola Professionale Provinciale

Di seguito si produce **sintesi grafico - concettuale** alla base dell'osservazione al progetto Italferr – RFI e si sottolinea che nelle periferie contemporanee come nel caso di Cascina Polaresco trova il proprio ambiente di vita la maggior parte della popolazione urbana, tanto che è possibile affermare che la periferia è “la città del nostro tempo” e pertanto richiede una pianificazione attenta e rispettosa delle ultime “unità di paesaggio e di fruizione pubblica esistenti”.



6) Reti esistenti su area della soc. Il Polaresco srl oggetto di parziale esproprio.

In data 15 febbraio 2021, la soc. Il Polaresco ha inviato al Dirigente della U.O. Gestione Operativa Costruzioni della Società Italferr S.p.A in via Galati 71/ Roma, Osservazioni ai sensi di Legge nei termini e nei tempi regolari al "Progetto definitivo di raddoppio Ponte S. Pietro - Bergamo Montello" dove tra l'altro si segnalava l'esistenza di reti di smaltimento acque e fognatura esistenti con vasca di laminazione sul tracciato stradale esistente, meglio descritte nella planimetria di seguito allegata (già contenuta nella precedente osservazione sopra richiamata).



L'estensione del secondo binario interessa la vasca di laminazione e le canalizzazioni derivanti dalla cascina Polaresco e dirette con pendenza naturale a sud verso la Roggia Serio Inferiore e la rete delle acque nere di Uniaque gestore del servizio

Tale situazione è stata anche segnalata mediante comunicazione scritta e planimetria delle reti dalla **soc. Uniacque** gestore del servizio integrato delle acque, in data 28 marzo 2022, prot.8001/22 inviato tra gli altri a **RFI, Italferr e Comune di Bergamo**.

Si osserva che nella tavola grafica progettuale di Italferr /RFI raffigurante planimetria della zona Polaresco avente come oggetto "cantierizzazione e sottoservizi, reti esistenti" **non vengono indicate le reti esistenti sopra descritte.**

Si rinnova anche in questa sede la necessità di prendere doverosamente atto da parte di Italferr e RFI dello stato di fatto ed adottare le necessarie misure progettuali e attuative (anche coinvolgendo la proprietà delle reti ovvero Condominio Cascina Polaresco) atte alla salvaguardia del servizio primario in essere costituito da canalizzazioni e vasca di laminazione.

Si consideri a tale proposito che il passaggio delle acque dalla Cascina Polaresco verso la Roggia serio risale a tempo immemorabile anche testimoniato da ricerche storiche ed archivistiche disponibili anche riguardanti **i patti e le condizioni scritte in sede di esproprio in occasione del passaggio della ferrovia nel 1863.**

A disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Dott. Arch. Domenico Egizi

v.le Vittorio Emanuele II, 49
24121 – Bergamo

Tel. 335 6749804 – E-mail: architetto_egizi@virgilio.it

Progettista dell'intervento di recupero di Cascina Polaresco ed ivi residente.

Già Commissario Regionale e Presidente del Parco Regionale dei Colli di Bergamo dall'ottobre 1999 al 2008.

